



**Coordinamento Nazionale UILPA**  
**Ministero dell'Istruzione, e Ministero dell'Università e della**  
**Ricerca Viale Trastevere 76/a**  
**segr.uilpa@miur.it - <http://istruzione.uilpa.it/>**

## **SOTTOSCRIZIONE CCNI RISULTATO 2021** **ACCORDO LAVORO AGILE 2024 DIRIGENZA**

Come annunciato nei giorni scorsi dal Capo di Gabinetto, si è svolto il confronto con le OO.SS. sull'Accordo per le modalità di svolgimento del lavoro agile, già contenuto nel PIAO 2024-2026 e nell'art. 10 del CCNL 2019 2022, per la sottoscrizione del Risultato per il personale dirigenziale relativo al 2021.

I Capi dipartimento, dott. Jacopo Greco e dott.ssa Carmela Palumbo, i Direttori generali, dott.ssa Antonella Tozza e dott. Antonio Viola, e i Dirigenti, dott. Vito Abbadessa e dott. Massimiliano Ciccia, hanno rappresentato l'Amministrazione.

### **Risultato dirigenti 2021**

In via preliminare, la dott.ssa Tozza ha premesso il superamento dei rilievi opposti dall'IGOP, provvedendo ad espungere dal CCNI le indennità previste per i dirigenti in servizio presso gli Uffici della diretta collaborazione, attesa la natura non contrattualizzabile di tali emolumenti.

Per tale ragione, il Direttore generale preposto alla DGRUF ha anticipato la predisposizione di un decreto specifico per le indennità di cui *infra*.

Premesso quanto sopra, l'Amministrazione ha assicurato che a giugno p.v. dovrebbe avere luogo la corresponsione di detti emolumenti, per tutto il personale dirigenziale non generale.

Le OO.SS., sottoscrivendo il testo in questione, hanno stigmatizzato il ritardo accumulato e hanno esortato l'Amministrazione a velocizzare l'assegnazione di tali somme e di avviare la contrattazione per gli anni 2022, 2023.

Con riferimento alla tematica del **lavoro agile**, il dott. Greco ha espressamente avallato tale modalità di esecuzione del lavoro anche a favore del personale dirigenziale, alla stregua del personale delle aree non dirigenziali.

Al riguardo, tuttavia, il medesimo Capo dipartimento ha affermato che la materia in questione non è oggetto di contrattazione ma può essere definita tramite un'intesa che, come nel caso delle aree non dirigenziali, rappresenta uno strumento utile e opportuno di condivisione delle regole comuni da applicare.

La UILPA, pur accogliendo favorevolmente questa apertura, ha espresso alcune perplessità sul testo proposto dall'Amministrazione, indicato alcuni suggerimenti migliorativi.

L'Amministrazione, invero, ha accolto i nostri suggerimenti ed ha confermato l'impegno di migliorare le modalità di fruizione del lavoro agile e la sua efficacia nel bilanciamento tra lavoro e organizzazione familiare intervenendo positivamente sui seguenti punti:

L'accesso al lavoro agile avviene in base ai seguenti criteri di priorità:

- a) dipendenti in particolari condizioni di salute attestate sensi della legge n. 104/92 e accertate dal medico competente;
- b) dipendenti in stato di gravidanza e/o allattamento, per le fattispecie che non siano già oggetto di tutela specifica ad opera di altre norme di legge;
- c) dipendenti nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità/paternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo n. 151/2001, ovvero dai lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge n. 104/1992 (ai sensi dell'art.

18 comma 3bis L. 81/2017), ovvero dipendenti che usufruiscono dei permessi di cui ai commi 2 e 3 dell'art.33 della predetta legge n. 104/1992 (ai sensi del comma 6-bis del medesimo art. 33, L. n. 104/1992, introdotto dal D.lgs. n. 105/2022);

- d) dipendenti con figli di età inferiore ai 16 anni;
- e) esigenze di cura familiari o conviventi documentate ai sensi della legge n. 104/92;
- f) maggiore tempo di percorrenza per raggiungere la sede di lavoro;
- g) ulteriori esigenze valutate dal direttore generale in base alle vigenti disposizioni normative.

La UILPA ha chiesto, per tutto il personale (dirigenziale e non), l'ampliamento del numero delle giornate da 8 a 10, limitatamente nei mesi con 5 settimane, nonché di ampliare la durata degli accordi che, comunque, non sarà inferiore a 6 mesi. È stato anche chiesto di adeguare la fruibilità del lavoro agile anche in forma cumulativa (in settimane o mensilità) al fine di venire incontro alle esigenze di conciliazione vita/lavoro e di accompagnare l'Accordo con una nota che indicherà ciò che potrebbe essere interpretato in più modi, i dirigenti gerarchicamente superiori, per eguagliare la somministrazione di tale attività lavorativa per tutti i dipendenti e non creare disparità di trattamento tra le varie strutture nazionali.

LA UILPA ha sollecitato, infine, l'attivazione di un tavolo per adottare il lavoro da remoto e il coworking, anche tra sedi delle stesse regioni.

Le OO.SS., come già manifestato in una nota congiunta ai vertici del MIM, hanno censurato la **riorganizzazione** soltanto "parziale" del Ministero, che ha riguardato esclusivamente gli uffici dell'Amministrazione centrale escludendo quelli periferici, con inevitabili ricadute negative sulla "pesatura" degli USR e sull'adeguamento all'evoluzione normativa medio tempore intervenuta.

La dott.ssa Palumbo, al riguardo, ha affermato che tali rilievi sono stati valutati dall'Amministrazione, su impulso del Ministro Valditara, e a breve troverà avvio l'iter normativo per procedere anche ad una riorganizzazione degli uffici dell'Amministrazione periferica.

La parte pubblica, comunque, ha individuato il termine ultimo per il perfezionamento delle operazioni di nomina dei Direttori generali preposti agli uffici dirigenziali generali interessati dalla riorganizzazione nel periodo estivo.

Le OO.SS., inoltre, hanno criticato l'abuso dello strumento dell'art. 19, comma 5-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001, in virtù della specifica direttiva ministeriale che prevede la preferenza per i dirigenti di ruolo e, soltanto extrema ratio, la possibilità di attingere ai dirigenti esterni al ruolo. Nello specifico, il notevole numero di nomine di dirigenti scolastici alla direzione di Uffici generali e non generali determina due ordini di conseguenze:

- 1) la subordinazione curriculare (di fatto) dei dirigenti di ruolo rispetto ai dirigenti scolastici;
- 2) l'aumento delle reggenze sulle Istituzioni scolastiche con la lesione di plurimi interessi erariali e l'abbandono della comunità educativa;
- 3) l'ulteriore frustrazione delle aspirazioni del personale delle aree non dirigenziali che, anche per tale ragione, "fuggono" verso altre amministrazioni che garantiscono maggiori chances di crescita

I referenti della parte pubblica, al riguardo, hanno rappresentato la natura politica di tale valutazione promettendo, dunque, di portare tali doglianze al vertice politico, al Ministro Valditara e al Capo di gabinetto Recinto.

La UILPA resta a disposizione per ulteriori chiarimenti e segnalazioni in merito agli argomenti trattati ed invierà gli aggiornamenti non appena disponibili.

Roma, 17.5.2024

Per la UILPA  
Alessandro Testone e Alessandra Prece